

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale XXI aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 130

Ieri ● minima 16°
● massima 28°
Oggi il sole sorge alle 5,35
e tramonta alle 20,42

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - C 0185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
un'estate in THEMA



**Una strada
dedicata
a Claudio Villa?
Si del Comune**

«Come fa a non essere d'accordo sulla proposta di dedicare una via a chi come Claudio Villa è stato una delle espressioni più vive e popolari della nostra città e ne ha esaltato le tradizioni e musicalità? Parola dell'assessore Marco Ravaglioli. Il reu cior della canzone italiana avrà dunque una strada della capitale intitolata al suo nome. Dopo i numerosi appelli di diverse associazioni di fan club di esponenti del mondo dello spettacolo della cultura e della politica anche dal Carr pidoglio giunge un sì alla proposta e al riconoscimento di uno dei più «sanguigni» artisti romani. «La questione - ha assicurato ancora l'assessore - sarà affrontata il 26 giugno (durante l'audizione della commissione toponomastica».

**Ferito
alla Magliana
con cinque colpi
di pistola**

Un uomo è stato ferito ieri pomeriggio da cinque colpi di pistola mentre stava passeggiando in via Pieve Foscaiana alla Magliana. A spargli forse per un regolamento di conti sono state due persone che a bordo di un ciclomotore, lo hanno avvicinato scaricandogli addosso sette colpi di un calibro 7,65 Valeno Giun. 36 anni con precedenti penali per omicidio ed altri reati, è ora ricoverato in gravi condizioni al San Camillo. Cinque dei sette colpi lo hanno ferito alla schiena e ad una coscia.

**Referendum
La Lega ambiente
denuncia
irregolarità**

A Roma non sarebbe certo la prima volta. Irregolarità elettorali durante le votazioni della consultazione referendaria di domenica scorsa sono state denunciate dalla Lega ambiente. In particolare sembra che il presidente di un seggio, il numero 2083, sono state segnalate false firme apposte su certificati elettorali mai arrivati agli effettivi destinatari. Per denunciare eventuali altre irregolarità, la Lega ambiente ha messo a disposizione dei cittadini i propri centri di azione giudiziale.

**Da stamattina
aperto
il cavalcavia
sulla Tiburtina**

Aprire una strada e se ne chiude (anche se temporaneamente) un'altra. Questa mattina alle 11 sarà inaugurato dall'assessore ai lavori pubblici Gianfranco Redavid il cavalcavia sulla Tiburtina che collega via dei Monti Tiburtini con via dei Fiorentini. Ma poiché i lavori di sistemazione dovranno proseguire sulle rampe e sulla carreggiata sotto l'arco verrà chiusa (solo per 5 giorni) la rampa tra via Tiburtina e via dei Fiorentini. Il traffico verrà deviato su via Fico finelli, piazza Crivelli, via Bergamini. Terminata questa prima trancia di interventi, nei successivi 10 giorni verrà chiusa la rampa proveniente da via Monti Tiburtini. Le auto saranno deviate su via dei Durantini.

**Reinserimento
dei detenuti
il Comune
snobba i progetti**

Da due anni non ricevono i contributi che il Comune di Roma ha regolarmente ricevuto dalla Regione per favorire i progetti di riabilitazione dei detenuti. Ora le cooperative che hanno attivamente partecipato al progetto previsto dalla legge regionale dell'87, rischiano di fallire. Nonostante i numerosi appelli e le sollecitazioni dei presidenti di queste cooperative di incontrarsi con l'assessore comunale ai servizi sociali, Giovanni Azzaro dal Campidoglio non è arrivato nessun segnale. «E per il '90 la situazione è ancora peggiore - ha detto Angiolo Marroni, vicepresidente del consiglio regionale - poiché il Comune non ha neanche provveduto ad emettere la circolare attuativa della legge che avrebbe dovuto chiarire le modalità per la presentazione dei progetti».

**Regione Lazio
Approvato
bilancio
preventivo**

Approvato dal governo il bilancio preventivo della Regione Lazio. Nonostante alcune modifiche, la previsione di spesa può contare su 17 mila miliardi così distribuiti: 8 mila miliardi alla sanità, 14 ai trasporti, 600 allo sviluppo delle attività produttive, 400 per interventi su opere igienico-sanitarie e per la tutela dell'ambiente. Lo ha comunicato l'assessore regionale al bilancio Giorgio Pasetto.

ADRIANA TERZO



**«Esposizioni»
ricomincia
da tre (mostre)**

A PAGINA 23



**Stadio a catinelle
Ricorsi al Tar
e turisti in fuga**

A PAGINA 21



**Setta di Sutri
Il diavolo,
probabilmente...**

A PAGINA 22

Il consiglio bocchia la proposta di Pci e Verdi per l'estensione della fascia blu

Bus a 800 lire e 500 taxi in più

Biglietto Atac più caro, 500 nuovi taxi in strada tra qualche mese e quattro percorsi protetti per i mezzi pubblici. Questi provvedimenti approvati ieri dal consiglio comunale del pacchetto-traffico preparato dall'assessore. Il nuovo biglietto, in vigore da oggi, costerà 800 lire e sarà valido, per un'ora e mezzo, su tutta la rete. Ma non sono stati aboliti il biglietto valido per una giornata e il carnet da 5 mila lire, come proposto dalla giunta.

FABIO LUPPINO

Il biglietto Atac aumenta ma con riserva. Accanto al nuovo ticket da 800 lire, valido per un'ora e trenta su tutta la rete, restano il carnet di 10 tagliandi a 6 mila lire e il Bog (biglietto valido per una giornata) da 1000 lire, di cui il pentapartito aveva proposto l'abolizione. Dopo una lunga discussione in consiglio comunale, protrattasi fino a tarda sera, uno dei provvedimenti del pacchetto traffico promossi dalla giunta esce sostanzialmente modificato. «Si è trattato di un con-

verde Gianfranco Amendola, dai comunisti Sandro del Fattore e Piero Salvagni, e dall'indipendente di sinistra Enzo Forcella, è stata chiesta al sindaco la rapida istituzione di una commissione tecnica per acquisire tutte le informazioni possibili sulla sicurezza dello stadio. Questo anche un incontro tra i capigruppo capitolini, il ministro degli interni Antonio Gava e i responsabili del Coni.

Il traffico, comunque ha tenuto banco, con una raffica di ordini del giorno anche sulle opere Mondiali appena realizzate presentati dai banchi dell'opposizione. Dopo il passaggio in assemblea, del pacchetto Angelè, approvato in giunta proprio una settimana fa, oltre ai provvedimenti già operativi (chiusura del V settore, regolamentazione sosta pulmann turistici) restano l'aumento dei taxi e l'approvazione di proget-

ti di massima per la realizzazione di quattro itinerari protetti per i mezzi pubblici.

Taxi. Le auto gialle circolanti nella capitale passeranno dalle attuali 5321 a 5821. Le 500 licenze in più verranno assegnate con concorso scegliendo i criteri che saranno indicati da una prossima delibera. L'ultimo bando per i tassisti risale a sei anni fa.

Itinerari protetti. Via libera alla progettazione e realizzazione di quattro direttrici per i mezzi veloci di pubblico trasporto. Le nuove corsie guarderanno l'Aurelia, con allargamento di via Torrerossa, viale Regina Margherita dove verrà ulteriormente protetta la sede tranviaria, il blocco Ostiense-Aventuro-Labicana, con la ristrutturazione del nodo di viabilità intorno alla Piramide e a via Emanuele Filiberto, Circonvallazione Gianicolense. Trastevere dove verrà realizza-

ta la corsia protetta per i tram nel tratto della via Colli Portuensi, piazza San Giovanni di Dio, e intorno a viale Trastevere tra via Induno, Ponte Graibaldi e Monte Savello. Su proposta delle opposizioni saranno esaminati in commissione gli altri otto itinerari protetti previsti in una delibera ad hoc di cui i primi firmatari sono il comunista Piero Rossetti e il capogruppo dei Verdi per Roma Gianfranco Amendola. Stessa sorte ha avuto la proposta della giunta di istituire un sistema unificato da via S. Agnese a piazza Sempione, un progetto da un miliardo e mezzo per trasformare via Nomentana in una direttrice di scorrimento per

il trasporto pubblico. Fermata dal voto dell'assemblea, dopo una vivace discussione, anche la delibera delle opposizioni per l'estensione della chiusura del centro storico, in occasione dei mondiali di calcio, a tutto il perimetro delle Mura Aureliane e che prevedeva il divieto di accesso ai pulmini.

Il consiglio comunale ha approvato un pacchetto antitraffico con quattro itinerari protetti per i bus ma niente allargamento della fascia blu alle Mura Aureliane (nella foto i controlli notturni nei vecchi settori). Più caro il biglietto Atac: 800 lire.



Il consiglio comunale ha approvato un pacchetto antitraffico con quattro itinerari protetti per i bus ma niente allargamento della fascia blu alle Mura Aureliane (nella foto i controlli notturni nei vecchi settori). Più caro il biglietto Atac: 800 lire.

Da martedì centro chiuso al traffico dalle 22 all'una Preghiere, imprecazioni e multe Una notte di «fascia blu»

Per le strade la sera della «prima». Martedì è scattata la superfascia blu: fino al 15 luglio, dalle 22 all'una, il centro è vietato alle auto. Tra automobilisti poco informati, vigili stanchi e fortunati possessori dei permessi (o di auto blu), ecco cos'è accaduto l'altra sera. Nella zona di Trastevere, ancora tagliata fuori dall'esperimento, maxingorgo in piena notte.

CLAUDIA ARLETTI

Con tranquilla noncuranza aggira le transenne e parcheggia l'automobile nella vietata area di piazza Esedra. Scende apre il cofano. Rapida occhiata in giro poi il gesto, fulmineo: via la giacca, dal portabagagli salta fuori la divisa, bianca di bucato. Casco, paletta e si va a cominciare. Mancano due minuti alle 22, gruppetti di vigili urbani, sparsi per la città chiudono in simultanea i principali accessi al centro. È la fascia blu la prima sera del nuovo esperimento, programmato - ormai è una litania - «in vista dei mondiali» fino all'una di notte in centro può andare solo chi ha il permesso o chi ci abita.

Fate passare, arriva il pezzo grosso. Circolano in libertà solo le moto e le auto blu. I quattro uomini di guardia in piazza Esedra hanno appena finito di sistemare cartelli e transenne. Le moto dei carabinieri arrivano a sirene spiegate. «Togliete tutto, c'è un pezzo grosso». Tra i sospiri lo sbarramento viene levato di tutto appena in tempo per riaprire via Nazionale e fare passare una teona di autoblinda a tutta velocità seguite da scorte e controscorte in moto e camionette. È Cossiga appena uscito dal Grand Hotel. Viene chiuso l'accesso. «Devo andare a prendere la mia fidanzata la prego». Toccato al cuore il giovane vigile diventa clemente e dispensa consigli. «Faccia il giro, può riprendere via Nazionale passando per via Torino». Ingiocollata, biondissima per la immusonita signorina che abita in centro non c'è niente da fare non ha il permesso e il libretto di circolazione è inutile perché l'auto appartiene a un amico. La paletta è intransigente. «Si levi, ché intraccia il traffico».

Venezia è in azione un battaglione in un agitato confuso di palette sei vigili due vigilesse e un dirigente in borghese se la vedono con gli automobilisti, che implorano o imprecano. Qualcuno scende dalla vettura «Ragioniamo», ma ogni preghiera è vana. Dal nulla si materializzano le motociclette dei carabinieri. «Fate passare». Si fa spazio in tutta fretta e di nuovo sfreccia il corteo delle autoblinda. «E quello chi era?», azzarda in tono polemico un automobilista che le ha provate tutte e ancora non si dà per vinto. «Cossiga», gli rispondono. «Ah beh, allora», sbotta levando le braccia al cielo, prima di ripartire sconfitto.

Fumo o non fumo? In via Arenula, il vigile si concede una pausa. Dal taschino della divisa estrae le sigarette. Ne prende una sta per accenderle, poi, perplesso, si blocca. «Che dite ci riprova?», chiede ai colleghi, che scoppiano a ridere. Il poverino è stato sorpreso tre volte dai flash dei fotografi - inviati dai giornali - proprio mentre stava per accendere. L'hanno immortalato così davanti a ponte Garibaldi in una mano la paletta nell'altra la Marlboro, a dispetto del regolamento.

Come non detto. Scuse vecchie e nuove. «Sta male mio figlio», «Ho avuto i ladri in casa».

«Batte tutti, non per l'originalità ma per prontezza nel fare dietrofront un medico che tenta di sfondare il blocco di via Arenula. «Devo visitare un malato, non scherziamo». Il vigile «E chi scherza? Facciamo così io la multa gliela do lo stesso, mica per sfiducia così. Poi lei viene al comando con la ricevuta della visita e sistemiamo tutto». «Capito», s'arrende quello e se ne va.

Al lavoro dalle sei. Piazza Montecitorio. Un varco strettissimo, buono solo per i pedoni. Il cartello è inequivocabile: o si è della polizia o non si passa. Tre vigili respingono a fischi e richiami l'assedio degli automobilisti. I più imbestialiti sono i tassisti, poco avvezzi ai divieti. «Prima dell'una mi prende un infarto», dice un vigile. «Sono entrato in servizio alle 6 e mezzo, per me questo è il terzo turno». Mica è obbligato, no? «Già però senza gli straordinari, non arrivo alla fine del mese». E poi se tutti facessero solo il turno previsto. In strada non ci sarebbe nessuno.

Ingorge a Trastevere. Fascia blu ma non ovunque su Trastevere, si sta ancora discutendo. Pare che la chiusura notturna scatterà tra qualche giorno. Così nella sera della «prima» per i vicoli stretti tra piazza Trilussa e piazza Sonnino decine di auto sono immediatamente ferme. Da un fine

strono abbassato una voce di protesta per un attimo copre il frastuono dei clacson. «Insomma possibile che non ci sia neppure un vigile?». Appunto.

E se andiamo in finale... Centro chiuso dall'11 alle 12. Troppo presto per fare un bilancio per il momento è il trionfo del «si fa come si può». Fanno come possono gli automobilisti alle prese con transenne sistemate a sorpresa. («Non ci hanno informati» è l'accusa-scusa dei più) s'arrangiano i vigili urbani pochi e stremati dai turni ravvicinati. Accanto alle transenne chiacchierando si fa largo un per-

Tavolino selvaggio L'assessore ci riprova Siglato l'accordo con i pubblici esercizi

Come ogni anno, d'estate, anche questa volta è stato raggiunto l'accordo anti tavolino selvaggio. Lo hanno siglato i proprietari dei pubblici esercizi e l'assessore alla Polizia urbana, Piero Meloni. Si sono trovati concordi sul fatto che la tradizione dei tavoli all'aperto è una caratteristica perulare da preservare, ma con delle regole ben precise. Per esempio non è possibile che tavolini, sedie e strutture mobili messe fuori dagli esercizi da bar, pasticcerie e ristoranti siano di intralcio al traffico, al passaggio dei pedoni, alla mobilità dei mezzi di pubblico intervento. I rappresentanti delle associazioni di categoria hanno confermato il proposito di evitare abusi e straripamenti, ma hanno anche chiesto che siano snellite le pratiche per il rinnovo e il rilascio di nuove concessioni. «I troppi ritardi - hanno detto - sono stati spesso cau-

sa di abusivismo». Rispondendo alle richieste degli esercenti l'assessore Meloni ha predisposto una delibera che autorizza gli uffici circoscrizionali ad essere attivi per il rilascio delle autorizzazioni su un arco di tempo più vasto e non solo come attualmente avviene dalle 9 alle 11,30 dal lunedì al venerdì. Il responsabile della Polizia urbana ha perfino ipotizzato che i versamenti per le autorizzazioni possano essere effettuati con un apposito conto corrente, anziché attraverso gli economisti circoscrizionali.